

# ALLEGATO 3



Provvedimento n. **856**

del 14/03/2011

Proponente: **Politiche energetiche,  
difesa del suolo e protezione civile**

Classificazione: 09-10-02 2008/77

---

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI LINEE E DI IMPIANTI ELETTRICI RILASCIATA A POWERCROP S.P.A., AVENTE SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA DEGLI AGRESTI 6, PER L'IMPIANTO ELETTRICO 132 KV: "ALLACCIAMENTO IN ENTRA-ESCE ALLA LINEA ALTA TENSIONE "CANALA-COLUNGA" DELLA R.T.N. DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (FONTE ENERGETICA: BIOMASSE) E RELATIVA STAZIONE DI SMISTAMENTO "SANTERNO", NEI COMUNI DI RUSSI E RAVENNA (PROVINCIA DI RAVENNA) - RIF. POWERCROP

## SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

### IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n° 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

VISTA la Legge del 23 agosto 2004 n° 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

VISTO il Decreto legislativo 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti Elettrici *11 dicembre 1933, n. 1775* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge *28 giugno 1986, n. 339* recante norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale *21 marzo 1988, n. 449* integrato con D.M. *16 gennaio 1991*;

VISTA la Legge Regionale del *22 febbraio 1993 n° 10* "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. delega di funzioni amministrative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. *21 aprile 1999, n. 3* "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. *31 ottobre 2000, n. 30* "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. *8 giugno 2001, n. 327* "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (Testo A)" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. *20 dicembre 2002, n. 37* "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione *19 dicembre 2005 n. 281/05* dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del gas "Condizioni per l'erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche con

tensione nominale superiore ad 1 kV i cui gestori hanno obbligo di connessione di terzi" ed i relativi allegati;

VISTA la Deliberazione *23 luglio 2008* - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del gas "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)" ed i relativi allegati;

VISTO il D.M. *29 maggio 2008* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";

VISTA Legge Regionale del *30 ottobre 2008 n. 19* "Norme per la riduzione del rischio sismico" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/03/11853 del 05/06/2003 che fornisce chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts;

VISTA la nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12/08/2004 che fornisce chiarimenti in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici;

VISTA la nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. N. AMP/DPA/06/12110 del 14/07/2006 che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs.330/2004, con particolare riguardo alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts disciplinate dalla L.R. 10/93 e s.m.i.;

VISTA la Legge *7 agosto 1990 n. 241* "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico e pubblicato nella G.U. n.219 del 18.09.2010;

PREMESSO che il presente procedimento autorizzativo si configura come endoprocedimento per opere connesse nell'ambito della più ampia procedura di Autorizzazione Unica (regionale) da rilasciarsi ai sensi del D.Lgs 387/03 e s.m.i. e della L.R. 26/2004 e s.m.i., a sua volta relazionata nella Procedura di V.I.A. (regionale) ai sensi della L.R. 9/1999 e s.m.i.

PRESO ATTO che le citate Linee Guida ministeriali (D.M. 10.09.10) definiscono quali sono le opere connesse agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (paragrafo 3);

CONSTATATO che la realizzazione delle linee elettriche a servizio dell'impianto deve rispondere a quanto previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e di tutte le altre normative per la sicurezza, protezione ambientale e della salute umana;

VISTA la domanda presentata, in data 18 agosto 2008 (acquisita da questa Provincia con Pg. n. 2008/72052 del 20.08.2008), da Powercrop SpA, con sede legale in Via degli Agresti, 6 a Bologna, (C.F. e P. IVA 05521090968), corredata dalla documentazione prescritta con la quale:

- a) si chiede l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV: "Allacciamento in entra-esce alla linea Alta Tensione "Canala-Colunga" della R.T.N. di un impianto di produzione di energia elettrica (fonte energetica: biomasse) e relativa stazione di smistamento "Santerno"", nei Comuni di Russi e Ravenna

- b) si dichiara che il provvedimento autorizzatorio comporta variante al POC, o in via transitoria al PRG ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i.;
- c) si chiede la dichiarazione della sussistenza della pubblica utilità, delle urgenza e della indifferibilità dei lavori e delle opere nonché l'inalienabilità delle stesse con apposizione del vincolo espropriativo;

CONSIDERATO che, nel corso del procedimento unico (D.Lgs. 387/03 e s.m.i) e di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 9/99 e s.m.i e D.Lgs.152/06 e s.m.i) il progetto dell'elettrodotto ha subito sostanziali modifiche e che pertanto la versione finale (lettera prot.060-2010) è stata presentata in data 12.08.2010 (acquisita da questa Provincia con Pg. n. 2010/71167 del 12.08.2010), da Powercrop SpA, con sede legale in Via degli Agresti, 6 a Bologna, (C.F. e P. IVA 05521090968) corredata dalla documentazione prescritta;

VISTA la pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna – Parte Seconda - n. 150 del giorno 27.08.2008 effettuata dalla Regione Emilia-Romagna;

VISTA la pubblicazione sul quotidiano “Il Resto del Carlino” di Ravenna del giorno 27.08.2008, effettuata dalla Ditta interessata;

PRESO ATTO che a seguito delle integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi (2009) e delle integrazioni volontarie (2010) presentate dalla ditta sono emersi elementi sostanziali che hanno reso necessarie nuove pubblicazioni e comunicazioni agli interessati;

VISTA le pubblicazioni integrative di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna – Parte Seconda - n. 187 del giorno 04.11.2009 e Parte Seconda n.113 del 01.09.2010 effettuata dalla Regione Emilia-Romagna;

VISTA le pubblicazioni integrative sul quotidiano “Il Resto del Carlino” di Ravenna dei giorni 04.11.2009 e 01.09.2010, effettuate dalla Ditta interessata;

VISTA le attestazioni delle avvenute pubblicazioni all’Albo Pretorio della Provincia di Ravenna nei termini previsti dalla L.R.10/93 e s.m.i (comunque ricompresi nei termini di pubblicazione previsti per le procedure di V.I.A.);

VISTA la comunicazione personale effettuata, a tutti i proprietari interessati dall’opera elettrica da autorizzare, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, in base all’elenco ed alle planimetrie catastali forniti dalla Società Powercrop spa con sede legale in Via degli Agresti, 6 a Bologna;

DATO ATTO che la sopra citata comunicazione ai proprietari è stata effettuata anche in occasione delle pubblicazioni dovute a modifiche progettuali relative all'elettrodotto, dandone pertanto evidenza;

ESAMINATA la documentazione prodotta (*nella versione finale dopo le modifiche apportate con le integrazioni volontarie oggetto dell'ultima ripubblicazione del 01.09.2010*) dalla quale è emerso che:

- il progetto energetico prevede la realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse) da ubicarsi in Comune di Russi.
- la cessione al mercato dell’energia elettrica prodotta sarà totale e comporta la necessaria connessione dell’impianto alla rete elettrica Alta Tensione RTN gestita da TERNA spa a 132 kV, secondo i limiti imposti dal Gestore nella propria soluzione di connessione;
- risulta necessario un progetto di sviluppo delle rete elettrica quale infrastruttura indispensabile all’esercizio dell’impianto energetico in esame dovendo allacciare l’impianto tramite la realizzazione di una stazione di smistamento da inserire in entra-esce sulla linea RTN “Colunga-Canala”;
- Tale progetto di sviluppo resta in carico, in funzione dell'atto di accettazione presentato, al proponente stesso e pertanto è oggetto della presente autorizzazione.

Dell'intero impianto:

- La sottostazione si configura quale “impianto di rete per la connessione”, ubicata in prossimità della dorsale Canala-Colunga, e collegata ad essa in entra-esce alla distanza minima compatibile con le aree disponibili;
- La linea si configura quale “impianto di utenza per la connessione” collegata in antenna alla sottostazione.

Il tracciato dell'elettrodotto è sostanzialmente caratterizzato, in ordine dalla centrale Powercrop alla R.T.N., da:

- un percorso interrato, parte in sede stradale pubblica, parte in terreni di proprietà privata, dell'elettrodotto per un tratto di circa 1600 m dal Polo Energetico fino al primo sostegno utile al cambio di modalità in aereo;
- un percorso aereo su traliccio per tratte per un totale di circa 1400 m e limitato alla lunghezza necessaria al superamento della S.S. S. Vitale e dell'Autostrada A 14;
- un percorso interrato dell'elettrodotto per un tratto di circa 3300 m, dal primo sostegno utile al cambio di modalità in cavo, fino alla sottostazione di smistamento.
- l'ubicazione della stazione di smistamento in asse ai tralicci 146 e 147 della tratta RTN 844

Si fa inoltre notare (così come espressamente citato nelle integrazioni volontarie) che rimane esclusa la documentazione progettuale relativa alla realizzazione delle due linee MT di alimentazione della sottostazione. Di tali linee infatti, la società proponente ha reso accettazione ad ENEL del preventivo di connessione, non potendo però sostituirsi ad essa nell'iter autorizzativo, caratterizzandosi esse come opera di connessione di utenza non ricadenti nella tipologia di opere per le quali è concessa la possibilità al proponente di sostituirsi all'ente gestore nell'ottenimento delle autorizzazioni. Ciò premesso si precisa che la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente alla connessione in Alta Tensione.

VISTE le alternative progettuali valutate e presentate nel corso del procedimento autorizzativo;

VISTE le osservazioni presentate, nelle date riportate nella tabella seguente e pervenute nel termine utile, da parte dei titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi, così come previsto dall'art.3 comma 2 della L.R. 10/93 e smi:

	<b>FIRMATARIO</b>	<b>Numero di Protocollo Provincia</b>	<b>Data del protocollo</b>
OSS.6	BALELLI Natale	12.12.2009	2009/99047
OSS.11	BERGOZZI Giacomo	12.12.2009	2009/99056
OSS.23	BERGOZZI Luciano	12.12.2009	2009/99077
OSS.1	CARDINALI Oriano	27.11.2009	2009/95851
OSS.17	CARDINALI Oriano	12.12.2009	2009/99064
OSS.4	CAROLI Luciano	12.12.2009	2009/99041
OSS.21	FRANCESCONI Gabriele	12.12.2009	2009/99071
OSS.15	GHIRARDELLI Robertino	12.12.2009	2009/99061
OSS.12	GRILLI Giancarlo	12.12.2009	2009/99057
OSS.7	MASSAROLI Aldo	12.12.2009	2009/99048
OSS.3	MONTANARI Roberto	12.12.2009	2009/99039
OSS.20	MONTANARI Bruno	12.12.2009	2009/99070
OSS.14	PORISINI Lorenzo	14.12.2009	2009/99060
OSS.9	TAMBURINI Angelo	12.12.2009	2009/99051
OSS.16	TAMBURINI Luigi	12.12.2009	2009/99062
OSS.24	TENUTA AGRICOLA S.GIACOMO S.S.	14.12.2009	2009/99079
OSS.25		16.12.2009	2009/100030
OSS.33		14.10.2010	2010/83840
OSS.1	ZANOTTI Settimia	27.11.2009	2009/95851
OSS.22	BALDINI Oretta	12.12.2009	2009/99076
OSS.13	MENGOZZI Mauro	12.12.2009	2009/99059

OSS.10	RAMBELLI Antonio	12.12.2009	2009/99053
OSS.2	PORISINI Marina	12.12.2009	2009/99038
OSS.5	TRIOSSI Fausta	12.12.2009	2009/99043
OSS.19	RAMBELLI Elisabetta Adele	12.12.2009	2009/99066
OSS.18	RAMBELLI Ugo	12.12.2009	2009/99065
OSS.8	RAMBELLI Maria Giulia Adele	12.12.2009	2009/99049
OSS.31	GRILLI Giancarlo	28.09.2010	2010/79866
OSS.32	MORINI Piera	28.09.2010	2010/79901
OSS.29	BASSI Cristiano	20.09.2010	2010/77958
OSS.30	BASSI PaoloArmando, BASSI Pietro, GRAZIANI Lidia, BASSI Cristiano	21.09.2010	2010/78239
OSS.28	UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTURI	12.01.2010	2010/1339
OSS.26	BRUNETTI Viviana, TANESINI Davide, GRAZIANI Lidia, BASSI Cristiano	21.12.2009	2009/100853

VISTA la richiesta di integrazioni inoltrata dalla Regione Emilia-Romagna con protocollo PG. 2008.293878 del 5 dicembre 2009 dopo l'esame della documentazione fatto dalla Conferenza dei Servizi;

VISTE le integrazioni prodotte da Powercrop spa acquisite da questa Provincia con Prot. N. 2009/86995 del 23/10/2009;

VISTE le successive integrazioni volontarie prodotte dalla Società istante, acquisite da questa Provincia con Prot. N. 2010/71167 del 12/08/2010;

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, **favorevoli** e precisamente:

- **ARPA di Ravenna** - Prot n. PGRA/2011/271 del 14/01/2011 (inviato alla Regione Emilia Romagna, riferito alla matrice inquinamento elettromagnetico);
- **Provincia di Ravenna** – Settore Ambiente e Territorio – Nulla osta minerario prot. n. 2008/72055 del 20/08/2008, successivamente rivalutato positivamente nell'ambito della Conferenza dei Servizi alla luce delle modifiche progettuali sostanziali oggetto della ripubblicazione del 01.09.2010;
- **Provincia di Ravenna** – Settore Ambiente e Territorio – Parere di conformità al PTCF del 06/10/2010;

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, **favorevoli con prescrizioni** e precisamente:

- **Terna spa** - prot. TE/P20100013502 del 06.10.2010 - parere favorevole di rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete (salvo indicazioni procedurali ivi contenute già comunicate alla Ditta) con le seguenti prescrizioni:
  - i trasformatori AT/MT dovranno essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno);**Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG)** rilasciata da Terna spa (prot.TE/P2008003266 del 03.03.2008 - codice identificativo 08001668):
  - i raccordi della stazione di smistamento saranno realizzati in singola terna e con caratteristiche almeno equivalenti a quelle di un linea con conduttori in alluminio acciaio da 585 mm<sup>2</sup>. Al riguardo vi rappresentiamo l'esigenza che sia il progetto di tale nuova stazione che gli spazi ad essa destinati siano tali da consentire un suo futuro ampliamento, per eventuale sviluppo di rete, con almeno due ulteriori uscite linea a 132 Kv e una seconda sbarra a 132 kv.

- in considerazione della necessità di garantire in futuro l'accesso alle infrastrutture di rete a tutti gli impianti che verranno realizzati, vi segnaliamo che potrà essere necessario rinforzare la magliatura della rete e/o adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito.
- **Enel Distribuzione** spa - prot. 300786 del 24.02.2011 - nulla osta favorevole con le seguenti raccomandazioni:
  - richiamiamo l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro" di cui agli art. n. 83, comma 1 e n. 117, commi 1 e 2;
- **Ministero delle Comunicazioni** - Ispettorato Territoriale di Bologna – Nulla Osta prot. n. III/BO/IE/08/11/POWERCROP/SAG 4924 del 19/01/2011 (trasmesso con nota n.2095 del 03.02.2011) a condizione che:
  - siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia per:
    - n.1 attraversamento con linea di comunicazione aerea ed elettrodotto sotterraneo;
    - n.1 attraversamento con linea di comunicazione sotterranea nell'Autostrada A14.
  - tra i dispersori di terra dei sostegni elettrici e la linea telefonica in cavo sotterraneo dovranno essere rispettate le distanze minime prescritte al capo IV della Circolare Ministeriale n.DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18.02.1982);
  - tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.
- **Comune di Ravenna** – Servizio Ambiente ed Energia – Parere favorevole prot.128525 del 17.12.2010, alle seguenti condizioni:
  - il progetto dell'elettrodotto nel Comune di Ravenna comporta l'attivazione di Variante al RUE vigente ai sensi dell'art. 2 Bis, comma 3 della Legge Regionale 10/93. In particolare, viste le caratteristiche degli impianti previsti come rappresentati nella tavola 703001-E-1646, la variante cartografica riguarderà unicamente la stazione di smistamento e i relativi raccordi. Per quanto riguarda, invece, l'elettrodotto interrato di alta tensione con DPA contenuta nella sede stradale e pertanto non rappresentabile sulle tavole di RUE, l'aggiornamento sarà unicamente di tipo digitale quale dato dal sistema GIS. La conclusione positiva del procedimento di VIA e il successivo recepimento del Consiglio Comunale comporta altresì l'inserimento dei contenuti del progetto in oggetto nell'elaborato POC 13 – ricognizione dichiarazioni di pubblica utilità.

In riferimento alla sottostazione elettrica si evidenzia che la zona interessata è classificata dal RUE come SR1(zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola) e che l'art. IV.6 comma 12 della normativa di attuazione ammette la costruzione di impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica, pur nell'ambito della disciplina paesaggistica. Si ritiene di poter attestare la conformità edilizia delle opere in progetto, osservando però, che qualsiasi titolo ad edificare deve essere rilasciato ai soggetti previsti dalla legislazione vigente e richiamati all'art. VIII.2 del Regolamento Urbanistico Edilizio. In riferimento a tale aspetto ad oggi il proponente non rientra tra i soggetti legittimati ad ottenere tale titolo, quindi tale titolo sarà rilasciato successivamente all'esproprio di tale area a favore del proponente Powercrop spa.

In riferimento agli aspetti paesaggistici ad integrazione della fascia già prevista, si ritiene necessaria la predisposizione di un adeguata fascia di verde di filtro che dovrà essere realizzata in prossimità della sottostazione elettrica e dovrà essere composta da:

- Filare di *Carpinus betulus pyramidalis* di altezza pari a 3,5 m con interasse d'impianto di 2,0 m;
- doppio filare di piante arbustive (*Acer campestre*, *Viburnum opulus*, *Laurus nobilis* *Quercus ilex ad arbusto*, *Prunus spinosa* ) poste in prossimità e sulla scarpata ad un interasse di 1,5 m;
- dovrà essere realizzato un impianto d'irrigazione a goccia per le piante messe a dimora;

il terreno per il sottofondo della fascia verde dovrà essere costituito da terreno agricolo, potrà essere utilizzato a tale scopo il terreno asportato in situ per le operazioni di scavo e realizzazione dei locali tecnici della sottostazione.

In riferimento alla recinzione perimetrale della sottostazione, prevista con muratura in c.a. dello spessore di 30 cm circa ed elevazione di 2,5 metri oltre il piano campagna, si richiede una valutazione degli enti competenti in materia di rischio idraulico in merito alla possibilità di adottare soluzioni maggiormente compatibili con l'ambito rurale di riferimento, attraverso l'eventuale riduzione della quota di tale recinzione, fermo restando il rispetto delle condizioni idrauliche di sicurezza.

In merito agli aspetti connessi alla realizzazione dell'elettrodotto interrato e alle interferenze con la strada comunale via degli Angeli si precisa quanto segue:

Al fine di garantire continuità alla circolazione stradale, particolare attenzione dovrà essere posta agli interventi riguardanti Via degli Angeli che dovranno prevedere brevi tratte di lavorazione e di durata limitata, determinati per quanto possibile anche dal periodo stagionale di minore disagio per il transito dei mezzi agricoli diretti alle diverse attività rurali della zona. È da considerare inoltre, affinché siano garantite le condizioni di sicurezza sia la viabilità che al cantiere, l'ipotesi di chiusura di brevi tratti della strada, prevedendone la deviazione su strade limitrofe ed approntando la necessaria segnaletica e cartellonistica informativa. In ogni caso, la programmazione di tutti gli interventi riguardanti le strade comunali dovrà essere preventivamente sottoposta e concordata con il Servizio Manutenzione Strade e viabilità al fine di limitare i disagi alla circolazione stradale;

Il nuovo accesso carrabile all'area della stazione di smistamento dovrà essere realizzato mediante tombinamento di un tratto dello scolo consorziale Canala, previa acquisizione di apposita concessione da parte del competente Consorzio di Bonifica. Il nuovo accesso dovrà essere pavimentato con conglomerato bituminoso per tutta la sua larghezza e per una lunghezza non inferiore a m 15,00 dal confine della strada di Via degli Angeli;

Le operazioni di scavo, ripristino provvisorio, ripristino definitivo ed i tombinamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto del "Regolamento per l'esecuzione di scavi sul suolo pubblica", approvato con D.C.C. n. 55/21914 del 22/03/2004;

La realizzazione degli scavi e tombinamenti è subordinata all'acquisizione di specifica "Autorizzazione all'esecuzione di scavi sul suolo pubblico", da richiedersi con congruo anticipo al servizio Manutenzione Strade e Viabilità del Comune di Ravenna.

Alla luce di quanto riportato, in riferimento all'interferenza con la strada comunale, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto e comunque nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti nonché delle specifiche riportate negli elaborati di progetto.

In merito agli aspetti patrimoniali si esprime parere favorevole e si rileva come l'intervento ricada principalmente su aree stradali e aree di natura privata.

- **Comune di Russi** – Parere espresso in Conferenza dei Servizi, incluso nel rapporto di VIA, relativamente agli aspetti connessi alla realizzazione dell'elettrodotto interrato ed alle interferenze con le strade comunali si precisa quanto segue:
  - al fine di garantire continuità alla circolazione stradale, particolare attenzione dovrà essere posta all'intervento sulle strade pubbliche, che dovrà essere possibilmente realizzato in periodo stagionale di minore disagio. Si raccomanda di considerare, affinché siano garantite le condizioni di sicurezza sia per la viabilità che al cantiere, l'ipotesi di chiusura della strada, prevedendone la deviazione su strade limitrofe ed approntando la necessaria segnaletica e cartellonistica informativa. In ogni caso, la programmazione di tutti gli interventi riguardanti le strade comunali dovrà essere preventivamente sottoposta e concordata con il Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio e con la Polizia

Municipale del Comune di Russi al fine di limitare i disagi alla circolazione stradale;

- la realizzazione degli scavi e tombinamenti è subordinata all'acquisizione di specifica "Autorizzazione all'esecuzione di scavi sul suolo pubblico", da richiedersi con congruo anticipo al Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio del Comune di Russi;
- per tutti i manufatti costituenti l'elettrodotto, ad esclusione di quelli privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (Del. G.R. 121/2010), dovranno essere presentate le pratiche sismiche ad autorizzazione (secondo la suddivisione degli interventi che si riterrà opportuno adottare in fase esecutiva), inerenti la progettazione strutturale, nel rispetto della vigente normativa e regolamentazione tecnica sismica nazionale e regionale (L.64/74, L.1086/71, DPR.380/01, DM.16.01.96, DM.14.01.08, LR.31/02, LR.19/08, LR.06/09 e relativi Atti di indirizzo regionali) ;
- il cantiere di lavoro deve essere organizzato nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, in particolare deve essere provvisto di tabella visibile con indicazione dell'opera da realizzare, degli estremi del provvedimento di Autorizzazione, dei nominativi del committente, del progettista, del direttore dei lavori, delle ditte esecutrici, del responsabile del cantiere e degli installatori, completi dei relativi indirizzi;
- per l'eventuale occupazione di suolo pubblico deve essere richiesta apposita autorizzazione all'Ufficio di Polizia Municipale. Le aree così occupate, a lavoro ultimato o qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese, dovranno risultare nelle condizioni dell'originario stato di fatto;
- **Servizio Tecnico di Bacino Romagna** - prot. 45514 del 18.02.2011 - parere favorevole di conformità al PSAI relativo alla cabina di trasformazione elettrica a conferma del parere 52812 del 01.03.2010 con le seguenti prescrizioni:
  - sia il complesso principale sia la cabina di trasformazione risultano protetti da misure compensative idrauliche ritenute idonee, nella fattispecie da un terrapieno e/o muro in c.a. di altezza pari o superiore a 2,50 m dal piano di campagna.
- **Eni - Snam Rete Gas spa** - prot. DI-CEOR/C.FO/CAV/Prot.167/2010 del 05.10.2010 (che sostituisce e supera quanto indicato nel parere prot.132/2008 del 03.09.2008) - parere favorevole che conferma quanto già espresso con precedente nota, con le seguenti prescrizioni:
  - vi rammentiamo che i terreni da noi attraversati sono gravati da regolare servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di 11,0 m dall'asse del metanodotto denominato "Allacciamento Eridania Russi DN 200" e 11,5 m dall'asse del metanodotto denominato "Allacciamento Tamoil DN 100" e lasciare tale fascia a verde;
  - prima dell'inizio lavori occorre che la ditta prenda contatto con il Centro Snam Rete Gas che provvederà a determinare l'esatta localizzazione delle condotte in campo e a redarre il relativo "verbale di picchettamento";
  - eventuali messe a terra dovranno distare almeno 11 m dalla nostra condotta;
  - rendere edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello operante sui mezzi pesanti di sollevamento e movimento terra, in vicinanza dei nostri metanodotti;
  - il passaggio delle macchine di cantiere, attraverso i nostri metanodotti, al di fuori della viabilità normale, dovrà essere concordato con la Snam rete Gas spa;
  - la ditta sarà tenuta responsabile di eventuali modifiche apportate in corso d'opera al progetto visionato e valutato da Snam Rete Gas spa che possano avere impatto sulla sicurezza o ledere i diritti di servitù acquisiti.
- **Provincia di Ravenna** - Settore Lavori Pubblici Viabilità - parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - deve essere garantito un franco minimo verticale di 6,00 m e una distanza minima dal confine stradale di 7 m;

- **Ministero dello Sviluppo Economico - U.N.M.I.G. di Bologna**, ulla osta prot.7295 del 28.08.2008 con il quale si evidenzia la vicinanza ad un campo minerario (Ravenna Terra) e per il quale si pongono le seguenti prescrizioni:
  - che siano rispettate le seguenti distanze previste:
    - per i tratti interrati dall'art.2.4.2 del Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984 e successive modificazioni;
    - per i tratti in linea aerea dall'art.2.1.07 del D.M. 21.03.88 e successive modificazioni;
    - dall'art.63 del DPR 128/59 e successive modificazioni;
  - che comunque non vengano attraversate superfici di interesse minerario attualmente recintate;
  - nella fase operativa la società Powercrop spa è invitata a prendere contatti con la Società Eni spa , esercente gli impianti di produzione e/o trasporto interessati, per le problematiche inerenti all'esecuzione dell'opera ai fini dell'esatta individuazione sui terreni degli impianti in parola;
  - per futuri impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi che interferissero col tracciato della linea in questione, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita.
- **Autostrade per l'Italia s.p.a** - parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - riteniamo condivisibile il franco minimo di metri 13,40 sul piano viabile, mentre il sostegno più vicino dovrà essere portato alla distanza di metri 30, anzichè metri 25, dalla recinzione autostradale;
  - il rilascio del definitivo parere degli interventi in argomento resta subordinato all'autorizzazione della nostra Concedente Anas, previa stipula di specifico atto di concessione;

RITENUTI superati i pareri rilasciati antecedentemente alla data di presentazione e pubblicazione delle ultime sostanziali modifiche progettuali che hanno trasformato il percorso dell'elettrodotto da aereo a misto interrato/aereo oltre a modificarne il tracciato e più precisamente:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. (nulla osta 1903/F4 del 08.09.2008);
- Comando Militare Esercito Regione "Emilia-Romagna" di Bologna (nulla osta n.15-10 del 18.01.2010 trasmesso alla regione Emilia-Romagna con nota n.1843 del 18.01.2010 e nulla osta 183-08 del 07.10.2008 trasmesso con nota n.26945 del 07.10.2008);
- Enel Distribuzione S.p.A. (parere relativo alle interferenze prot.436782 del 12.09.2008);
- Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna (nulla osta n.2464 del 11.02.2010 e nulla osta 23406 del 10.11.2008);
- ENAV (prot. 51619 del 10.03.2009);

CONSIDERATO che il tratto iniziale dell'elettrodotto interessa l'area SIC/ZPS IT4070022 denominata "Bacini di Russi e Fiume Lamone" si precisa che le valutazioni in merito devono essere ricondotte alla Valutazione di Incidenza effettuata dal competente servizio nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

VISTE, le risultanze delle sedute istruttorie della Conferenza di Servizi dei giorni 4 dicembre 2009, 24 febbraio 2010, 10 ottobre 2010 e 28 febbraio 2011, convocate anche ai sensi del comma 3, art. 3 della L.R. 22/02/1993, n. 10 successive modifiche ed integrazioni, al fine di acquisire i pareri mancanti;

CONSIDERATO che nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi è stato sottoscritto dai partecipanti il rapporto conclusivo di Valutazione di Impatto Ambientale, che assume valore di verbale delle predette sedute istruttorie;

VISTO che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7°, della Legge n. 241/90 e succ. modifiche ed integrazioni: ***"Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-***

***territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata"***, riferendosi a tutti i pareri delle amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi;

ACCERTATA la regolarità delle opere in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Ravenna;

ACCERTATO che la realizzazione dell'elettrodotto in oggetto comporta variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Ravenna e di Russi e pertanto al fine dell'approvazione della variante necessaria alla realizzazione i Comuni si sono espressi favorevolmente in sede di Conferenza dei Servizi. Tenendo, altresì, conto che la normativa vigente prevede che sia l'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 10/93 (art.2-bis, c.3) sia l'autorizzazione unica (D.Lgs.387/03, art.12, c.3) costituiscano ove occorra variante agli strumenti urbanistici, e dal momento che tale procedimento autorizzativo si inserisce nel contesto più ampio di un procedimento di V.I.A. regionale **i Consigli Comunali dovranno ratificare la variante entro i termini previsti dalla legge a decorrere dall'esecutività della Delibera di Giunta regionale che approva il rapporto sugli impatti ambientali, pena la decadenza dell'atto autorizzativo stesso.**

RITENUTO dover esprimere pronuncia motivata sulle osservazioni come dianzi pervenute (tenendo conto delle controdeduzioni inoltrate da Powercrop S.p.A., dei pareri espressi ai sensi degli art. 111 e 120 del RD 11 dicembre 1933, n. 1775, delle valutazioni tecniche dell'ARPA nonché di quanto valutato in sede di Conferenza dei Servizi), si precisa che tale pronuncia è contenuta nel rapporto conclusivo di V.I.A. cui si rimanda;

VISTO l'art.107, 5° comma del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267;

VISTO l'art. 4, comma 8) del regolamento di attribuzioni di competenze al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al Segretario Generale che stabilisce che: *...“Ai Dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo Statuto e dai regolamenti”;*

SU proposta del Responsabile del procedimento:

## DISPONE

1. La parte narrativa, comprensiva delle controdeduzioni e della pronuncia sulle osservazioni presentate ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i. (vedasi rapporto conclusivo di V.I.A.), forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI AUTORIZZARE** la Società Powercrop spa con sede legale in Via degli Agresti, 6 a Bologna (C.F. e P. IVA 05521090968) alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico "Allacciamento in entra-esce alla linea Alta Tensione "Canala-Colunga" della R.T.N. di un impianto di produzione di energia elettrica (fonte energetica: biomasse) e relativa stazione di smistamento "Santerno"", nei Comuni di Russi e Ravenna (Provincia di Ravenna), con provvedimento di autorizzazione (in forza del D.Lgs.387/03, del D.Lgs.152/06 e della L.R. 9/99 e s.m.i., quale esito del procedimento unico, in quanto il nuovo elettrodotto risulta opera connessa ed infrastruttura indispensabile per l'impianto di produzione energia da fonte rinnovabile in questione):
  - con efficacia di **dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità**, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni ed in relazione anche a quanto previsto dall'art.12, comma 1 del D.Lgs.387/03 e s.m.i. (trattandosi di opera connessa);

- con efficacia di **dichiarazione di inamovibilità** in quanto le opere di rete per la connessione faranno parte della R.T.N. e vista la natura stessa della linea di utenza per la connessione;
- che comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Ravenna e di Russi ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni oltre che dell'art.12 del D.Lgs.387/2003 e smi.

secondo le seguenti prescrizioni:

- a) l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico allegato all'istanza e successivamente collaudato;
- b) l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando questa Provincia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- c) la ditta resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;
- d) tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico della ditta a norma della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.
- e) ai sensi:
  - del comma 3, art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;
  - del comma 1, art. 13 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;
 il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato è di cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento.
- f) la realizzazione di nuove linee elettriche su tutto il territorio provinciale deve prevedere preferibilmente impianti interrati e, in caso ciò non fosse possibile, deve prevedere l'utilizzo esclusivamente di cavi tipo Elicord per gli impianti MT e la collocazione di dissuasori luminescenti (spiralì di segnalazione, eliche o sfere) per gli impianti AT; prevedere, inoltre, la collocazione di interventi accessori di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione, quali l'applicazione di piattaforme di sosta;

Ogni comunicazione ed ogni adempimento successivo al presente atto devono essere rivolte, oltre che alla Provincia, anche al Comune interessato e per conoscenza anche al Ministero Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia, per quanto concerne le opere RTN;

Secondo quanto indicato nella STMG (citata in narrativa) rilasciata da Terna S.p.a., ed in funzione del relativo atto di accettazione da parte della Società Powercrop spa, si richiamano i seguenti aspetti relativi alla cessione dell'impianto di rete per la connessione che dovranno essere regolarizzati successivamente da parte degli interessati:

- a. **L'impianto di rete per la connessione** (stazione di smistamento e i raccordi a 132 Kv alla suddetta stazione) **entrerà a fare parte della RTN, dovendo provvedere a futura voltura (a lavori ultimati) a favore di Terna S.p.a.;**

3. Trattandosi di opera connessa, così come stabilito dal D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e dal D.Lgs. 387/03 e s.m.i., l'obbligo della rimessa in pristino dei luoghi in caso di dismissione non è previsto per l'impianto di rete per la connessione che entrerà a fare parte della RTN di Terna spa, mentre permane per l'impianto di utenza per la connessione;
4. All'Amministrazione Provinciale di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna dovrà essere tempestivamente comunicato:
  - l'inizio della eventuale procedura di espropriazione;
  - l'inizio dei lavori;
  - la conclusione dei lavori;
  - la messa in esercizio dell'impianto.
5. DI DICHIARARE che ogni eventuale atto finalizzato alla gestione esecutiva degli interventi (ad es. concessioni per attraversamenti, ecc...) dovrà essere acquisito a valle della presente Autorizzazione sulla base di un progetto esecutivo, nelle modalità che i singoli Enti hanno facoltà di definire;
6. DI DICHIARARE che la presente autorizzazione è parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Unica regionale e della Valutazione di Impatto Ambientale regionale (di cui rappresenta un allegato) e che ha valenza ed esiste unicamente in quanto opera connessa a tali procedimenti;
7. DARE ATTO CHE copia del presente atto (unitamente alla Deliberazione di Giunta Regionale per le citate Autorizzazione Unica ex-D.Lgs.387/03 e Valutazione di Impatto Ambientale ex-LR9/99 e ex-D.Lgs.152/06) verrà trasmesso alla Segreteria condivisa del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna al fine di attivare le procedure di cui alla L.R. 37/02 e s.m.i e normativa nazionale di riferimento in materia di espropri.

Sottoscritta dal  
DIRIGENTE DEL SETTORE  
MALOSSÌ ELETTRA  
con firma digitale

---

Il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa, è divenuto esecutivo dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

---

### AVVERTENZE

#### RICORSI GIURISDIZIONALI

*(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)*

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

---

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ del Settore/Servizio \_\_\_\_\_ della Provincia di Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia è conforme alla determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dal Dott. \_\_\_\_\_ in qualità di Dirigente del settore \_\_\_\_\_, comprensiva di n. \_\_\_\_\_ allegati, rispettivamente sub \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, che consta di n. \_\_\_\_\_ pagine complessive, documenti tutti conservati presso questa Provincia ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Ravenna, \_\_/\_\_/\_\_\_\_,

TIMBRO

Firma

---